Anno XXXII — Lunedì 7 Febbraio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 32

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Rivista politica settimanale

La questione dell'estremo Oriente è entrata in un periodo di sosta; pare che la diplomazia si arrabbatti per trovare una via d'uscita per tutti, onde evitare gravi complicazioni.

Comunque si svolgano gli avvenimenti è certo che le energiche dichiarazioni degli uomini politici inglesi hanno gà esercitato una benefica influenza sui bollenti spiriti degli ultimissimi conquistatori della Cina, che devono aver compreso che la « perfida e avara Albione » è un osso molto duro a rodersi, e che perciò è meglio finchè si è in tempo di non irritarla troppo.

Frattanto vigilante avanguardia dell'Inghilterra, il Giappone sta sull'*attenti* pronto a rintuzzare energicamente qualunque atto di prepotenza.

L'Inghilterra è uno Stato pacifico per eccellenza, e lo ha dimostrato in parecchie circostanze; ma il suo amore della pace non va però tanto oltre da lasciar ledere i suoi interessi.

Finora è incontestato che il primato sul mare, nel commercio e nelle industrie appartiene all'Inghilterra, che arrischierà fin l'ultima nave e l'ultimo uomo prima di lasciarselo sfuggire.

Le altre Nazioni sono danneggiate da questo primato? Non ci pare; gl'inglesi sono dappertutto, ma non proibiscono agli altri di insediarvisi e di fare quanto vi fanno essi.

Se il primato mondiale passasse alla Russia, alla Germania o alla Francia, diverrebbe un monopolio violento che cercherebbe d'imporsi anche nazionalmente in Europa.

Verrà il giorno — ma è ancora lontano — in cui nessuna Nazione avrà più il primato, ma tutte concorreranno liberamente e lealmente a far progredire l'umanità; ma fino a tanto che giungerà quel giorno, è meglio che il primato rimanga a quella Nazione che trova la sua forza principale nella libertà.

—

La tragicommedia di Creta perdura ancora, e le grandi potenze continuano a farvi la figura barbina e ridicola che abbiano le tante volte descritta.

Ora si parla con insistenza della candidatura, voluta dalla Russia e accettata dai cretesi del principe Giorgio a governatore dell'isola. La candidatura non è voluta dalla Porta, e le potenze, come al solito, non sanno imporsi.

Pare però che il Concerto faccia ora sforzi supremi per tenersi in piedi, poichè la lurida baracca fa acqua da tutte le parti.

Sarebbe davvero tempo che la lega internazionale per sostenere il turco venisse definitivamente rotta, e che ciascuna potenza riprendesse la propria libertà d'azione.

E molto meglio che nessuna potenza non faccia niente, anzichè tutte unite continuano a far male, rendendosi oltre di ciò supremamente ridicole.

In tutta l'isola di Candia frattanto regna l'anarchia, e i soldati turchi continuino a commettere ruberie, saccheggi e uccisioni sotto gli occhi delle truppe internazionali, che guardano e tacciono.

Crediamo che uno Stato di cose, come esiste attualmente a Candia non siasi mai verificato, in nessun altro punto del globo — almeno in questo secolo.

A Candia comandano ora tutti e nessuno, e frattanto gl'infelici abitanti dell'isola sono completamente rovinati!

E pensare che questo bel risultato si è ottenuto per il volere concorde delle 7 principali Potenze europee, che si vantano di aver fatto ciò per sviscerato amore di pace!

—

La pace fra la Grecia e la Turchia è stata definitivamente conclusa, ma dello sgombro della Tessaglia non se ne parla più. La Turchia ha promesso di sgombrare la provincia malamente acquistata; riguardo però al mantenere la promessa fatta è un altro pajo di maniche.

Si dice che il re Giorgio voglia abdicare; ma dopo la guerra si è gà parlato tante volte di questa abdicazione, che ora non si può prestarvi troppa fede.

E' certo che in Grecia il sentimento antimonarchico e antidinastico non è tanto forte come dicevasi, e perciò anche un cambiamento nella persona del monarca non produrrebbe alcuna agitazione. Comunque sia, se ciò succedesse, il fatto per se stesso non avrebbe alcuna influenza sulle relazioni della Grecia con le potenze.

—

La questione Dreyfus-Esterhazy continua sempre a tener desta in Francia l'opinione pubblica, e continuano le dimostrazioni antisemite organizzate dai clericali. Si comincia però a far strada un po' di reazione contro lo spirito settario clericale, sorto da un momento all'altro e pare anzi che l'idea della revisione del processo non sia più tanto osteggiata nemmeno nelle sfere governative.

Ha fatto molta sensazione il sapere che una gran parte degli ufficiali del corpo d'armata di Parigi sono di tendenze reazionarie e sono tutti aggregati ad associazioni clericali.

Il ministero del sig. Meline, lasciando crescere rigogliosa la gramigna clericale ha preparato tristi giorni alla Francia, ed ha messo in forse la stessa esistenza della Repubblica.

Le prossime elezioni generali sono una grande incognita, e soltanto la ferma unione di tutte le frazioni repubblicane potrà evitare il trionfo dei reazionari, che potrebbe segnare il principio di gravissime complicazioni.

—

E prossima l'apertura del Parlamento inglese.

I ministri e i principali uomini politici dell'Inghilterra hanno già preparato il pubblico per la prossima sessione.

Per quanto riguarda l'Irlanda verrà presentato un disegno di legge che doterà l'isola di tutte quelle istituzioni autonome che esistono già nelle altre parti del Regno Unito.

Insomma anche i conservatori vanno avvicinandosi, sebbene ancora con molte cautele, al *home rule* di gladstoniana memoria.

Circa alla politica estera i ministri hanno già manifestato le intenzioni del Governo, che sono quelle di mantenere dappertutto alto il prestigio del nome inglese.

In un recente discorso il ministro delle colonie, Chambarlein, ha parlato molto dell'Africa occidentale ed equatoriale, e disse che l'Inghilterra ha diritti inoppugnabili su quei territori, che ora le si vorrebbero contestare. Aggiunse quindi che l'Inghilterra non si rifiuta punto di riconoscere i diritti degli altri, ma non può tollerare che siano disconosciuti i diritti suoi.

Nell'Africa l'Inghilterra si trova in contestazione con la Germania, ma specialmente con la Francia, ed è a questa potenza che Chambarlein voleva riferirsi.

—

Nell'Austria si viene semprepiù accentuando l'unione di tutti i tedeschi per resistere uniti alle prepotenze slave.

In tutte le provincie austriache, nelle quali i tedeschi formano una parte ragguardevole della popolazione, essi votano risoluzioni contrarie alle ordinanze per la Boemia.

Il Governo spera — almeno così lasciano credere i suoi organi — che potrà essere stabilito un accordo fra czechi e tedeschi.

Il ministro Gautsch è intenzionato di modificare le ordinanze, in modo che non vengano toccate le suscettibilità dei tedeschi, ma non verranno però ritirate per non disgustare gli czechi.

Non sappiamo però quanto siano fondate queste speranze del ministero austriaco, poichè nelle due parti interessate, czechi e tedeschi, non c'è finora nessuna di sposizione a un accomodamento.

Ai tanti motivi di discordia ora se ne è aggiunto un altro: l'agitazione suscitata in tutti gli studenti delle scuole superiori tedesche dell'Austria dal divieto fatto dalla polizia di Praga agli studenti tedeschi delle scuole superiori di quella città di portare i distintivi delle loro associazioni.

Tutti gli studenti tedeschi si sono resi solidali con i loro colleghi di Praga, ed hanno deciso di far sciopero e di non ritornare alle scuole fino a tanto che il divieto non verrà tolto.

In tutte le città austriache, dove vi sono università e altre scuole superiori, gli studenti si sono messi in sciopero, perciò tutte le scuole superiori tedesche dell'Austria sono forzatamente chiuse.

Udine 6 febbraio 1898.

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 5 febbraio

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Bonin, sottosegretario agli esteri, risponde all'interrogazione di Santini, diretta a conoscere le sue intenzioni circa l'esecuzione che il Governo degli Stati Uniti di Columbia deve dare all'art. 5 del lodo Cleveland (allora presidente degli Stati Uniti del Nord-America, scelto arbitro fra l'Italia e la Columbia), sull'affare del cittadino italiano sig. Cerruti.

Si riferisce alle dichiarazioni fatte in addietro, e chiude così:

« Aspettiamo ora che il Governo colombiano ci faccia conoscere le sue definitive decisioni, e questo aspettiamo, fiduciosi che quel Governo non vorrà più a lungo ricusarsi ad eseguire quello che noi consideriamo un obbligo internazionale, e consci, dal canto nostro, del buon diritto e del dovere che ci incombe di farlo rispettare. »

Branca ministro delle finanze, risponde a Radice che lo interroga per conoscere se intenda pubblicare gli accertamenti di ricchezza mobile, raggruppando per classe i contribuenti di tutto il Regno, risponde che quando l'accertamento sarà compiuto, vedrà se convenga pubblicare i risultati.

—

Si riprende quindi la discussione della legge sul dazio dei grani.

Al primo articolo, Faroni ed altri propongono il seguente emendamento:

« Il dazio doganale sui grani e sulle farine è abolito. »

Quest'emendamento viene respinto per appello nominale con voti 39 favorevoli contro 251 contrari.

L'emendamento Nicolini che il dazio sul grano sia ridotto a lire 2,50, è respinto per appello nominale con voti 204 contro 96.

L'art. 1° viene quindi approvato, — dopo concordati alcuni emendamenti fra il Ministero, la Giunta del bilancio e i proponenti — nei seguenti termini:

« E' convalidato l'annesso r. decreto del 13 gennaio 1898 n. 11 col quale il dazio di confine sul grano o frumento venne ridotto a lire 50 la tonnellata con effetto dal 25 gennaio al 31 maggio 1898. »

Si approva quindi un emendamento all'articolo 1°. che stabilisce che il dazio sull'orzo sia portato da quattro a tre lire, quello sulla segala sia portato da quattro e cinquanta a tre lire e quello sul granoturco bianco sia ridotto lire cinque.

Si passa a discutere l'art. II.

Si vota per appello nominale sull'emendamento Salandra che propone che il dazio sulle farine sia ridotto a a lire 7.50.

L'emendamento è respinto con voti 129 contro 113.

Si approva l'intero articolo II che ribassa il dazio sulle farine a lire 8 e con proporzionali riduzioni nelle voci relative agli altri prodotti della macinazione del grano e alle farine derivanti da cereali inferiori.

L'intera legge è approvata a scrutinio segreto con voti 198 contro 37.

Levasi la seduta alle 18.40.

I soccorsi del Re

Il Re ha mandato L. 6000 da distribuire alle vittime dei recenti disastri di Oggiano, Cesana e Renzanico.

Un grave provvedimento preso dalla Camera badese

Si ha da Carlsruhe 3:

Dopo tre giorni di discussione, la Camera badese, con 29 voti contro 28, ha votato un ordine del giorno che invita il Governo a far togliere dai libri di storia, destinati all'istruzione, i passi calvinistici e le descrizioni di fatti d'armi, e di dare invece una grande estensione alle idee di civiltà e progresso.

Questo voto solleva grandissimi commenti.

La *National Zeitung* di Berlino rimprovera alla maggioranza di rinnegare la guerra del 1870, e denunzia alla pubblica indignazione i deputati che hanno osato di proclamare la soppressione del qualificativo di « nemico ereditario » riguardo alla Francia.

LA POLIZIA IN AMERICA

San Paulo, 12 gennaio. — La polizia in America lascia dovunque a desiderare, ma al Brasile essa è un serio e permanente pericolo per l'ordine pubblico!

Non passa giorno che non si registri qualche furto o qualche assassinio da parte dei soldati di polizia, i cui delitti restano generalmente impuniti.

Giovedì notte, un giovanetto italiano d'anni 18, certo Camillo Lazzarini, di Cona, provincia di Venezia, passeggiava, cantando con gli amici, per le vie di « Villa Marianna », ridente sobborgo di San Paulo abitato quasi esclusivamente da italiani.

Giunti presso una casetta disabitata e cadente, uno della comitiva lanciò un sassolino contro la casa stessa. Ciò ha dato ai nervi a due soldati di polizia che passavano a caso, i quali arrestarono la comitiva. Nessuno oppose resistenza, e tanto meno il Lazzarini: non pertanto, uno dei soldati gli scaraventò una terribile bastonata, che lo rovesciò al suolo. Rialzato, il poveretto fu tradotto al posto di polizia, dove venne lasciato senza soccorso.

Alla mattina lo trovarono morto.

Tutta Villa Marianna intervenne al funerale dell'infelice. Il modesto feretro seguito da una gran folla di italiani silenziosi ed a capo scoperto attraversò san Paulo, fu recato innanzi al Consolato Italiano, alla Caserma della Polizia e finalmente al Cimitero.

Ciò bastò perchè sabato sera Villa Marianna fosse occupata militarmente. La polizia fece i falsi allarme sulla piazza; nella casa di un austriaco, certo Ploy, si faceva la paga agli operai, la casa fu invasa militarmente. I soldati si divertivano a mostrare agli abitanti le molte cartuccie e palle delle quali erano stati muniti.

Ieri, domenica, a Villa Marianna tutti i negozi erano chiusi, le botteghe avevano il cartello con scritto: casa privata.

Il delegato raccomandava la calma e l'ordine, ma i soldati di polizia fecero di tutto per provocare disordini insultando gli italiani, minacciandoli in tutti i modi.

Finalmente verso sera alla truppa venne l'ordine di ritirarsi, e Villa Marianna fu sollevata dall'incubo.

Ma torniamo alla polizia.

Qui non si usano le manette; quando uno è arrestato gli si tolgono i bottoni dei pantaloni, così deve reggere questi con le mani. Appena uno è tradotto in polizia riceve la prima dose di legnate e viene buttato nello *xadres* o prigione locale in attesa del delegato che lo interroghi.

Durante questo carcere preventivo non si dà nè cibo, nè bevanda al prigioniero, non gli si forniscono nè abiti, nè coperte; nello *xadres* non esiste mobile alcuno. E' una cameretta nuda e sporca ed è facile immaginare come vi si trovino i prigionieri.

Le guardie arrestano a piacimento, sopra tutto poveri diavoli di italiani.

La maggior parte di queste guardie sono neri o mulatti, rozzi e brutali, taluni dall'aspetto e dal contegno ributtante.

A proposito di polizia, un casetto curioso. Sul *San Gottardo* erano imbarcati parecchi anarchici di quelli a cui la polizia italiana paga il viaggio per il Brasile. Due di questi si raccomandarono a me perchè trovassi loro un impiego. Giorni sono vedo una guardia di polizia a cavallo che mi saluta. Chi riconosco?

Uno dei miei due anarchici!

— Cosa vuole, mi disse, non trovavo lavoro, e la paga di centocinquanta mila reis al mese mi ha sedotto; da anarchico in Italia eccomi poliziotto al Brasile!

Almeno la polizia tutta fosse composta di questi anarchici italiani, teste calde magari, ma centomila volte migliori dei neri e dei mulatti.

I delegati poi, i sub delegati e gl'ispettori di questura sono nominati dal governo e la loro è carica onorifica e molto ambita. Generalmente, sopratutto nei delegati, si tratta di gente colta e di gente a modo. Un delegato, un subdelegato munito del magico bottone, ha il diritto di far arrestare chi vuole, sotto la sua responsabilità. E' facile immaginare di quanti abusi, di quanti arbitri sia fonte questa larghezza di poteri. Fortunatamente però l'elemento da cui sono tratti questi funzionari è il migliore del paese. Alcuni italiani naturalizzati hanno questa carica e sono una vera potenza al Brasile.

V'ha poi una polizia così detta segreta che veste in borghese; è quella che reca qualche servizio e che talvolta arresta i soldati di polizia.

La questione di Creta

La Turchia continua a fare opposizione sia per la nomina del principe Giorgio a governatore di Candia, sia per lo sgombero della Tessaglia.

L'atteggiamento della Porta è naturalmente la conseguenza dell'appoggio che essa riceve da Berlino e Vienna.

—

Certamente la Francia, la Russia e l'Inghilterra, che su tali questioni si trovano d'accordo, non cederanno e quindi aumentano i pericoli che sia rotto il concerto europeo.

Molto dipenderà dal contegno dell'Italia la quale finora propende per l'accordo anglo-russo-francese.

Cronaca Provinciale

DA AVIANO

Nuova perquisizione in casa della famiglia di Arturo Penzi — Gli oggetti che servirono per l'assassinio del collettore — Le scuse dell'assassino — Una lettera del padre dell'accusato.

Ci scrivono in data 4:

Siamo ancora nelle continue indagini da parte dell'Autorità giudiziaria per appurare i fatti del terribile assassinio.

Oggi il tenente dei r. r. Carabinieri di Pordenone è venuto per fare una minuziosa e più accurata perquisizione nell'abitazione dell'Arturo Penzi.

E diffatti fra i diversi utensili di casa rinvenne un pezzo di legno che risultò far parte del manico di una scure (che probabilmente dovette servire per compiere l'assassinio) che trovavasi nella famiglia dei Penzi. A quanto dicesi il padre dell'Arturo asserì che quel pezzo di legno effettivamente, apparteneva a quella piccola scure che da diverso tempo egli più non trova. Ciò risulta pure avvalorato dall'assassino, che interrogato dall'Autorità come mai fosse arrivato a compiere tale misfatto, rispose: che nel momento in cui, la sera del 19 dicembre, erasi recato per discolparsi dei richiami avuti dal Capo-Collettore, questi l'apostrofasse con insulti verso la sua famiglia. Accecato dall'ira, senza saper cosa facesse, il Penzi brandì il coltellaccio che serviva per spaccare le legna della stufa e compì il delitto.

Ciò egli dice, certo, nella speranza di attenuare l'impressione e per non far capire che il misfatto era premeditato.

E' confermato inoltre che il padre stanco di vedersi continuamente assediato dalle interrogazioni da parte dell'Autorità, abbia scritto all'Arturo perchè confessi senz'altro dove abbia deposto il denaro, la scure e la chiave dell'ufficio esattoriale che tutt'ora non si possono rinvenire.

DA S. DANIELE

Grande veglia di beneficenza a beneficio dell'istituendo Giardino d'Infanzia

Ci scrivono in data 6:

Come vi annunciai l'altro ieri, la sera di sabato ebbe luogo la Grande veglia mascherata a beneficio dell'istituendo Giardino d'infanzia; non poteva riuscire migliore. La sala era totalmente affollata di coppie danzanti e maschere in costumi diversi.

L'orchestra, diretta dall'egregio maestro Felice Bianchi, eseguì molto bene un bellissimo repertorio di ballabili.

Le danze durarono animatissime dal principio della sera fino all'alba del seguente mattino.

L'introito lordo è stato di lire 750 circa, e sperasi resterà un civanzo netto di lire 500, avendo il comitato fatto addobbare la sala ed altro con molta economia.

Il comitato può andare orgoglioso di avere ottenuto una festa così bella e un introito così cospicuo.

Vari sono i discorsi in paese per questo istituendo Giardino; chi dice di

formare un capitale per azioni, chi dice di attendere che si fabbrichi il nuovo edifizio per le scuole aggiungendovi poi anche il fabbricato del Giardino, chi in altri modi; non potrebbe il comitato di questa festa restare permanente e studiare il modo di far sorgere questa santa e benefica istituzione?

S. Daniele, nobilissima e patriotica terra, non deve essere l'ultima, e lo prova l'introito dato dal ballo. *g. t.*

DA COSEANO
Ferimento grave

Ci scrivono in data 4 febbraio:

Ieri sera verso le 23 nell'osteria condotta da certo Narduzzi Giuseppe detto Bin, *alla salute*, successe un gravissimo fatto.

Certo Peres Antonio fu Daniele, detto Cialiarut, d'anni 42, fornaciaio, per futili motivi attaccò brighe con certo Ugo di Giusto di anni 22 fornaciaio di Savolons nel Comune di Meretto di Tomba.

Il Peres, rincorse il Di Giusto con coltello in maniera però che il Di Giusto al primo attacco potè schivarsi, anzi rimase nascosto nella stalla per più di un'ora. Quandocchè credendo di aver schivato il Peres, pian pianino cercò di svignarsela ma nel sortire trovando il portone chiuso, l'altro lo adocchio e si mise di nuovo all'opera col coltello aperto.

Il Di Giusto visto che non potea svignarsela e che sarebbe andato incontro a grave pericolo di vita, prese un ciottolo e lo scaraventò in difesa di vita all'avversario.

Il Peres colpito nella fronte cadde stramazzoni a terra e in un lago di sangue, ma tentò lo stesso di rialzarsi e reagire, ma pur troppo dovette ricadere.

La ferita è grave, a quanto asseriscone i pochi presenti al fatto. Il ferito visitato dal dott. Venuti di qui, venne condotto all' Ospitale di S. Daniele dove il dott. Sachs non si potè pronunziare sull'entità della ferita, che però giudicò assai grave.

A titolo di cronaca riporto che il dott. Venuti non rilasciò alcuna dichiarazione sulla visita fatta al ferito alle autorità competenti.

Il ferito che è un uomo di carattere violento ed era ubbriaco, ebbe altra volta a Monaco (Baviera) a sostenere un processo per ferimento, e ciò raccontò egli stesso egli amici di quì.

Il Di Giusto poi è un giovane di buonissima condotta ed a quanto quì si dice, andò a presentarsi da solo alla Pretura di S. Daniele.

I carabinieri di Fagagna furono sopraluogo, attinsero informazioni sul fatto, presero secoloro il ciottolo insanguinato e si diressero a S. Daniele.

DA VALVASONE
Ospite ladro

Certo Antonio Giulio da Tarcento, recatosi ad alloggiare la notte del 30 gennaio p. p. nell'osteria di Marconi Marianna in Valvasone, nella mattina successiva si allontanò asportando alcuni capi di vestiario per un importo di lire 15.

La notte successiva prese alloggio nella casa Gallo, ed ivi pure fece bottino di nove fiorini in argento ed alcune monete di nikel che tolse da un cassetto. I danneggiati denunziarono i furti patiti, e la benemerità procedette all'arresto del Giulio al quale fu sequestrata la refurtiva.

DA MORUZZO
Un amico dei polli

Gli ormai famosi ignoti nella notte dal 30 al 31 p. p. entrati nei cortili di Codutti Leonardo, Chimivesi Pietro e Codutti Pietro in Moruzzo, vi rubarono tanti polli per un complessivo importo di lire 41.

DA PAULARO
Amor conjugale

Giosuè Di Maria per impulso di brutale malvagità percosse la propria moglie con pugni e calci, causandole lesioni giudicate guaribili oltre i venti giorni.

DA S. PIETRO AL NATISONE
Le gesta di uno stagnino
Ragazzi che promettono bene

Venerdì scorso il signor Antonio Strazzolini di San Pietro al Natisone ed alcuni altri suoi compaesani furono vittime di una truffa abilmente consumata da uno sconosciuto. Quel bravo uomo si presentò in tutte quelle famiglie qualificandosi stagnino e chiese loro ed ottenne da chi una caldaia, da chi una padella od altro utensile di rame, da riparare: ma sul più bello tutti si accorsero che stagnino, caldaie e padelle erano spariti insieme.

Denunciata la cosa ai carabinieri, questi si diedero alla ricerca di quel mariuolo; ma inutilmente. Si telegrafò anche a Cividale per il suo arresto, ma finora nessuno ebbe notizia di lui.

I carabinieri di S. Pietro al Natisone arrestarono giovedì i ragazzi Luigi Malchin, Giuseppe Manzini e Valentino Disnan di Roda per avere rubato in più riprese a Giovanni Manzini 22 lire ch'egli custodiva in un portamonete nella tasca di una giacca. Quel denaro venne consumato in gozzoviglie e nell'acquisto di un'armonica, che uno dei promettenti ragazzi suonava mentre i carabinieri li traducevano in *domo petri*.

DA CIVIDALE
Contadini che bastonano

Giovedì sera il signor Lorenzo Piutti quella buona e quieta persona che tutti conoscono, venne assalito improvvisamente da dei contadini, mentre transitava il ponte del Natisone. Senza neppure sapere il perchè, sior Lorenco ricevette un potente pugno in un fianco che gli ruppe una costola e lo fece rotolare a terra.

Era l'ora in cui la gente usciva dalla predica notturna ed a quegli eroi, riesci facile lo scappare.

—

Colui che diede il formidabile pugno al Lorenzo Piutti d'anni 60 tintore è certo Vittorio Miani di Luigi d'anni 28 sarto di Prepotto, che è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Banchetto a un ufficiale della nostra Provincia

Ci scrivono da Torino 6 febbraio:

Sabato sera, nelle sale dell'Albergo della Rosa Bianca in Torino, tutti gli Ufficiali, i ragionieri ed i Capitecnici dell'Arsenale di Costruzione offrivano una splendida bicchierata al Tenente d'Artiglieria *Ermenegildo Franceschinis di S. Daniele*, che si ritira a vita borghese.

Il Colonnello Sollier rivolse belle ed affettuose parole di congedo al festeggiato, il quale rispose commosso, ringraziando per tante dimostrazioni di stima e di simpatia.

La bella festiciuola si chiuse con brindisi ed auguri cordiali.

A. Gentilini
Tenente d'Artiglieria

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Febbraio 7 Ore 8 Termometro —1.8
Minima aperto notte —3.6 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento: N. Pressione crescente
IERI: bello
Temperatura: Massima 7.5 Minima +2.4
Media +1.435 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.24	Leva ore	18.28
Passa al meridiano	12 21.20	Tramonta	7.25
Tramonta	17 20	Età giorni	16

I nostri deputati

Nella seduta di sabato l'on. Pascolato votò in favore dell'ordine del giorno Nicolini che proponeva la riduzione del dazio sul grano a lire 2 50.

—

L'on. Morpurgo è giunto questa mattina da Roma con il diretto.

CONSIGLIO COMUNALE

Ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di venerdì 11 febbraio corrente mese, ed aperta alle ore una e mezza pom.

Oggetti da trattarsi:

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, esercizio 1897, fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 126 — ad aumento della Cat. 51 a saldo pr vvista di pezzi d'ottone di sostituzione nel meccanismo dei contatori per l'acquedotto.

Deliberazione 20 dicembre 1897 al N. 10031;

b) di L. 224 60 ad aumento della Cat. 34 art. 2 a pareggio di spese per manutenzione dei giardini e dei viali e per distruzione di uova di bruchi.

Deliberazione 5 gennaio 1898 al N. 224;

c) di L. 131.24 ad aumento della Cat. 6 art. 6 a pareggio delle spese per l'amministrazione dell'Acquedotto nel 1897;

Deliberazione 5 gennaio al N. 280;

d) di L. 902.76 ad aumento della Cat. 73, a pareggio delle spese occorse durante l'anno 1897 per l'estinzione degli incendi.

Deliberazione 13 gennaio 1898 al N. 420;

e) di L. 9.60 ad aumento della Cat. 40 art. 4 a pareggio della spesa per l'illuminazione a gaz di locali del r. Istituto Tecnico nel 1897.

Deliberazione 13 gennaio 1898 al N. 421;

f) di L. 198.06 ad aumento della Cat. 16 art. 2 a pareggio delle spese per mercedi relative al trasporto giornaliero sui mercati degli attrezzi pesi e misure.

Deliberazione 13 gennaio 1898 al N. 445;

g) di L. 183 20 ad aumento della Cat. 20 art. 1 a pareggio di spese per fornitura di materiali da fabbrica occorsi prr la manutenzione dei Cimiteri comunali.

Deliberazione 20 gennaio 1898 al N. 660.

2. Sanzione di deliberazioni prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) storno dalla Cat. 24 di L. 20 — portate ad aumento della Cat. 29 a pareggio di spese forensi in una causa contravvenzionale per abusiva occupazione di suolo pubblico.

Deliberazione 13 gennaio 1898 al N. 449;

b) storno dalla Cat. 75 di L. 106.21 portate ad aumento della Cat. 76 art. 9 a pareggio di spese per provvista di materiali da fabbrica impiegati nei lavori eseguiti nell'anno 1897 nel Palazzo Bartolini.

Deliberazione 20 gennaio 1898 al N. 660.

3. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell' Istituto Micesio, quadriennio 1898 1901 inclusivi.

4. Nomina della Deputazione di vigilanza sulle scuole comunali per l'anno 1898.

5. Contributo nella spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari ed economici della Repubblica Veneta.

6. Contributo nella spesa per la erezione in Roma di un monumento al Re Carlo Alberto.

7. Deliberazione speciale sull'aumento di L. 1,560 — introdotto nel Bilancio 1898 alla Cat. 14 per il salario agli spazzini pubblici.

8. Simile sull'aumento di L. 1.870 — introdotto nel Bilancio 1898 Cat. 31 *a* per diaria al personale provvisorio e diurnisti della Sezione Tecnica.

9. Simile sulla spesa di L. 500 — stanziata alla Cat. 54 Bilancio 1898 per provvista di nuove bocche d' incendio e di inaffiamento.

10. Simile sulla spesa di L. 600 — stanziata alla Cat. 71 Bilancio 1898 per l' impianto di sonerie elettriche per la chiamata dei pompieri.

11. Simile sulla somma di L. 1.500 — stanziata alla Cat. 73 art. 3 Bilancio 1898 per sussidio alla Associazione « Scuola e Famiglia ».

12. Interrogazione del Consigliere sig. Beltrame sulla distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1896 97.

13. Concorso nella spesa per lo spostamento del binario della Tramvia a cavalli a porta Aquileia.

14. Istanza di alcuni cittadini per mitigazione della tassa sui cani da caccia.

Seduta privata

I. Nomine e promozioni ed altre disposizioni esecutive per l'attuazione della riforma della pianta della Sezione Tecnica municipale.

II. Nomine e promozioni nel personale amministrativo.

III. Concessione degli aumenti sessennali sullo stipendio ad alcuni impiegati comunali in esecuzione delle deliberazioni prese nel mese di dicembre 1897.

IV. Nomina a vita di alcuni insegnanti che ottennero il certificato di lodevole servizio.

V. Sanzione della deliberazione 27 dicembre 1897 N. 2094 del Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale per compenso di prestazioni degli impiegati durante la vacanza del posto di Segretario del Pio Luogo.

VI. Nomina del Chirurgo primario del Civico Spedale.

Concorso nella spesa per lo spostamento del binario della Tramvia a cavalli.

La Giunta municipale presenta la segnente relazione.

—

Demolite le due ultime case in Via Aquileia ed aperto nella Barriera un nuovo varco ai pedoni, la Giunta Municipale in base all'art. 8 del capitolato per la concessione dell'esercizio alla Società del Tramvia a cavalli, si fece ad esigere dalla stessa lo spostamento del binario onde togliere l' incomodo che attualmente deriva dalla deviazione del medesimo fatta in modo da attraversare obliquamente e quasi per intero al carriera stradale interna. Ingiunse quindi alla detta Società di togliere il binario che esce dall'arcata presso la Torre e di condurlo invece fuori di città in linea retta passando per la seconda arcata.

La Società di questa ingiunzione si lamentò principalmente per la spesa sensibile che sarebbe venuta a falciare i troppo scarsi utili dell' impresa.

Alla fine mostrò di adattarsi purchè il tracciato da eseguire, dopo l'uscita dalla città, portasse ad unirsi con una curva al binario esistente, a brevissima distanza dalla Barriera. Questo tracciato però dalla Giunta non fu trovato accettabile nei riguardi di una buona viabilità; ma volendo limitarsi bensì al puro necessario ma combinato con una soddisfacente riuscita del lavoro, credette di prescrivere che il binario dopo uscito dalla Barriera avesse a continuare in linea retta sul piazzale esterno fino a raggiungere ed a raccordarsi alla curva che conduce alla strada della stazione.

Secondo il tracciato proposto dalla Società, lo spostamento seguirebbe per una lunghezza di metri 75; quello invece voluto dalla Giunta di metri 124. La spesa relativa poi sarebbe stata preavvisata dall'ufficio tecnico municipale in ragione di lire 8.50 per metro lineare e dalla Società in li e 9.67.

Ai replicati inviti del Municipio, la Società adducendo le poco favorevoli sue circostanze economiche, si studiò sempre di esimersi dalla spesa maggiore, ed alle rimostranze in iscritto tennero dietro anche conferenze orali per trovar la via di un componimento.

La Giunta impertanto, non dovendo dissimularsi che mentre è gradito e riconosciuto utile dal pubblico il servizio del Tramvia, è però vero che l' impresa relativa dà proventi poco incoraggianti a sostenerla, ha creduto che viste complesse di convenienza amministrativa siano per consigliare un temperamento valevole a conciliare i reciproci interessi. Ritenuto impertanto che il fatto stesso di aver trovato disposta la Società ad accollarsi la spesa per lo spostamento più breve valga a mantenere impregiudicato l'obbligo impostole dall'art. 8 del capitolato di concessione, parve alla Giunta che volendosi dal Comune un lavoro più esteso per procurare al pubblico maggiori comodità, e per ottenere una riuscita più soddisfacente, fosse ragionevole che dal Comune stesso si venisse a prestare un proporzionato concorso nella spesa che rappresentasse approssimativamente la differenza.

A conclusione di tutto ciò si propone al Consiglio che voglia autorizzare la Giunta ad erogare lire 500 dal fondo stanziato nel bilancio 1898 cat. 33 (spese per manutenzione strade) a favore della Società anonima del Tramvia a cavalli di Udine, per l'esecuzione dello spostamento del binario a porta Aquileia e piazzale esterno nella maggior estesa di metri 124 come indicato nella relazione presente.

Nomina del chirurgo primario del civico Ospitale

Ecco le proposte che il Consiglio del civico Ospitale presenta al Consiglio per le relative deliberazioni.

—

Il Consiglio prende conoscenza della Relazione in data quattro gennaio della Commissione incaricata dal Consiglio stesso col verbale 15 ottobre 1897 di esaminare e graduare i titoli di merito dei concorrenti a Chirurgo Primario.

Esprime ad unanimità la propria soddisfazione per l'operà illuminata, diligente e coscienziosa fatta dai Commissari e ne approva le conclusioni.

A togliere quella incertezza che si presenta di fronte al giudizio di *pari merito* dei due concorrenti collocati dalla Commissione in prima linea;

Considera che il maggior numero di operazioni eseguite dal Dott. Codivilla stanno in rapporto colla maggiore sua età e col minor dispendio di tempo in istudi speciali, quali fece il Dott. Penso per raggiungere il suo maggiore valore scientifico;

Considera, che se il Dott. Penso nell'esercizio professionale potrà raggiungere quel valore pratico che sta oggi a vantaggio del Codivilla, non con eguale probabilità il Codivilla potrebbe mettersi a paro coi meriti scientifici del Dott. Penso, senza sospendere per un certo lasso di tempo l'esercizio professionale;

Delibera

di dare la preferenza fra i due sunnominati al Dott. Penso e di concretare la terna per ordine di merito come segue:

1° Penso Dott. Rodolfo primo assistente alla Clinica Chirurgica generale di Padova.

I° Codovilla Dott. Alessandro Chirurgo primario dell'Ospitale di Imola.

III° Reppi Dott. Luigi Chirurgo comprimario dell'Ospitale Civile di Udine.

Un concittadino permaloso che si fa arrestare

In uno degli scorsi giorni il falegname Nicola C., d'anni 46, da Udine, che tiene un piccolo lavoratorio in via S. Francesco a Trieste, venne a sapere che il tornitore Giovanni Stoca, che ha il lavoratorio in via Chiozza nella medesima città, aveva criticato acerbamente alcuni lavori da lui eseguiti.

Il C. se ne adontò e venerdì mattina, verso le 10, si recò nel lavoratorio dello Stoca e non trovandolo, si rivolse ai lavoranti, trasse da tasca un coltello a serramanico e dando due forti colpi sopra un banco, gridò: Dove xe el paron quel... che ghe dago mi. E aggiunse; « Adesso vado a bever e quando sarò imbriago, torno qua e ghe dago un colpo ». E infatti se ne andò all'osteria.

Quando lo Stoca ritornò, i lavoranti gli raccontarono l'accaduto e il C. poi, fedele alla promessa fatta, ricomparve. Ma gli operai furono lesti a fermarlo e a disarmarlo e chiamate le guardie, lo fecero arrestare.

Banca di Udine

Ai sigg. Azionisti della Banca di Udine

I Signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 20 febbraio corr. alle ore 13 in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl' intervenendi dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 19 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all' ingresso della sala.

Le azioni depositate verranno restituite finita l'adunanza.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1897 ed erogazione degli utili;
4. Proposta di solennizzare il primo quarto di secolo di vita della Banca, con una elargizione a favore d'un'opera di pubblica beneficenza;
5. Provvedimento a vantaggio degli impiegati della Banca;
6. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e de' Sindaci e sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1898-1899 i Consiglieri cessanti, signori Braida dott. Luigi, Degani cav. Gio. Batta, Fior Francesco, Masciadri cav. Antonio, (che possono essere rieletti). Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e sostituti.

Paper Hunt

Brillantissima fu la riunione di ieri.

La caccia si svolse attraverso un terreno accidentato e ben fornito di ostacoli naturali, quali si dovevano attendere da una volpe vecchia del mestiere (dott. Roberto Kechler). A scovare questo *cunning fellow* erano stati lanciati sulla pista due cani provetti (tenente Proli, dott. Costantino Perusini.)

I cavalieri, una quindicina fra signori ed ufficiali, guidati dal *master*, colonnello Mattioli, discesero nel Cormor dirigendosi a buoni galoppi in direzione di Santa Caterina - Pasian di Prato - Ncgaredo - Casamatta - Passons - e lasciando dietro di sè diversi e *svariatissimi* ostacoli naturali — banchine a secco e fossati — al salto dei quali possono misurarsi gli *hunters* più provetti.

Verso le 14 1/4 la comitiva era in vista del Cotonificio Udinese; il *master* da il *tell-you* ed alla testa di tutti spinge il cavallo verso il canalotto del Ledra (metri 4.25) che passa brillantemente. In questo punto difficile (una specie di teorema di Pitagora) toccò qualche accidente a più d'un cavallo; tutto però di lievissima importanza.

La coda toccò al capitano Fazio.

Il *meet* è stato quanto di bello e pittoresco si può immaginare.

Una settantina fra signore e signori, giunti con equipaggi, salutarono gli arrivati.

Notammo la signora Mattioli, benvenuta per la prima volta, la signora Osio, contessa e contessine Trento, signora Morpurgo, marchesa Colloredo, contessine Ciconi Beltrame, contessine Berlinghieri, signorine Marianna e Camilla Billia, contessa e contessina Rota, signora Kechler e contessa Prampero, signora Braida signora e signorine Rubini, sig.ra Michieli, signora Caratti, contessa Sbruglio, signora Passero, signora Rognoni ed altre molte di cui, spiacenti, ci sfugge il nome. Moltissimi pure i signori, di cui alcuni convenuti in bicicletta. Salutammo pure — *rara avis* — l'egregio signor Maraini che appariva ben lieto di salutare su quelle praterie la numerosa comitiva.

Furono serviti, come al solito, rinfreschi.

Il ritorno avveniva verso le 16 1/2, e lo stupendo panorama che si presentava dall'altipiano del Cormor venendo verso Udine non fu l'ultima delle piacevoli impressioni riportate nella bella giornata.

Mazurka « Amaro d'Udine »

Sappiamo che molti ricercarono presso il negozio Barei la *Mazurka Amaro d'Udine* gentilmente dedicata dal Maestro Verza alla nota specialità del farmacista de Candido Domenico; ora il sig. de Candido ci prega far noto che da oggi trovasi in vendita presso i negozi Achille Moretti e Luigi Barei a cent. 50 la copia.

I richiamati in congedo! — Secondo le notizie giunte da Roma all'*Arena* di Verona, i richiamati della classe '74 sarebbero congedati alla fine del corrente mese, epoca in cui si presentano alle armi le nuove reclute.

Se la notizia si conferma, tanto di guadagnato per la maggior parte dei richiamati, ai quali erasi presentata la prospettiva di tre mesetti e forse più di servizio.

Anche questa è da contar

Ci si racconta che ieri a sera al *Teatro Nazionale* il delegato di P. S. di servizio fece chiamare nel suo palco una maschera per invitarla a togliersi d'addosso una fornitura del vestito che la rendeva troppo somigliante ad una *monaca*.

Non crediamo di fare commenti, perchè se il fatto è vero come ci fu raccontato, ci pare che non ne meriti proprio!!

Convalescenti

rovinati da gravi, lunghe e crudeli malattie, che vi hanno alterato le fondamentali funzioni organiche, che vi rendono difficili, tarde imperfette le digestioni e l'assimilazione dei cibi comuni, che vi precipitano nella inazione e non potete rifarvi nè la carne nè le forze, sfiniti d'anima e di corpo, non cessate dell'uso quotitiano del *Peptone di Carne* della *Compagnia Liebig*, se volete ritornare rinfrancati e ricostituiti e ricominciare una vita nuova, *quasi novella* felice risurrezione.

CARNOVALE

Ballo del Circolo operaio

La sala *Cecchini* sabato a sera faceva un bellissimo effetto tutta addobbata a festoni e a sempreverdi.

Le decorazioni della sala erano proprio riuscite di buon gusto.

Sopra le colonne spiccavano gli stemmi delle cento città d'Italia.

Le nostre belle e graziose operaie vestivano le loro semplici, ma linde ed eleganti *toilettes* festive, e si abbandonavano con fervore al piacere della danza assieme ai nostri operai, correttissimi nel vestito e nel comportamento.

Le danze si protrassero animatissime fino oltre le 6 di ieri.

Il ballo riuscì dunque benissimo, e tutti coloro che si presero parte rimasero completamente soddisfatti.

Durante tutta la notte regnò sempre allegria, brio e ordine perfetto.

Il merito principale della splendida riuscita di questa simpatica festa operaia spetta al bravo sig. Cominotti, che seppe attendere a tutto e ordinò tutto per il meglio.

Teatro Nazionale

Il Veglione di ieri a sera è riuscito ottimamente.

Una folla straordinaria di gente; moltissime le maschere intervenute.

L'orchestra, diretta dal distinto maestro *Giacomo Verza* fu più volte applaudita.

Alla *Sala Cecchini*, e al *Pomo d'oro* balli discretamente animati la scorsa notte.

La grande veglia mascherata di lusso

che avrà luogo mercoledì prossimo, *penultimo di Carnovale*, al teatro Minerva riuscirà indubbiamente brillante ed affollata. E ciò non diciamo nella consueta forma di previsione benevola, ma con ferma convinzione, poichè ci consta che già fino da ieri al bigoncio del teatro giunsero dalla provincia prenotazioni di palchi; e poichè sappiamo da fonte ineccepibile che una numerosa comitiva di inglesi, (più o meno autentici), verrà in detta sera a prendere conoscenza delle nostre costumanze, per poscia introdurle nella *high life* della bionda Albione. — E appunto per ricevere tale rispettabile comitiva, e perchè la medesima riporti la miglior impressione di noi, l'amico Sandro Bolzicco ha ordinato — e i lavori sono quasi ultimati — che il teatro sia riccamente addobbato con multicolori festoni disposti con buon gusto per modo da dare alla sala un aspetto nuovo, signorile, *superchic*.

Ogni altra cosa sarà curata per modo che tutti coloro che interverranno a detta veglia abbiano a rimanere completamente soddisfatti.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Questa sera alle 20.30 unica rappresentazione straordinaria della Compagnia veneziana G. Gallina.

Lo spettacolo è diviso come segue:

I. *Nozze d'oro*, dramma in un atto di D. Bicchi, premiato al concorso drammatico.

II. *Prolusione* e *Senza bussola* di G. Caprin, detta da Ferruccio Benini.

III. Atto primo di

Senza Bussola

ultimo lavoro, lasciato incompleto, di *Giacinto Gallina*.

IV. *Il maestro del paronzin*, farsa.

In risposta all'articolo del «Friuli» di sabato scorso, riguardante il sottoscritto

Comunicato

All'anonima articolista del giornale *Il Friuli* che benignamente nel numero di sabato, si occupa del mio *Calorifero invisibile*, rispondo quanto segue.

Fino dall'anno di grazia 1892, preceduto da un articolo da me inserito nel *la Provincia di Cremona* ho esposti al pubblico N. 6 Tipi di Caloriferi, compreso l'Invisibile, diffidando i colleghi fumisti e meccanici, ad esaminarli attentamente, ed a pronunciarsi liberamente sulla originalità della mia invenzione.

Tre mesi dopo detti Caloriferi *figuravano all'Esposizione Provinciale di Cremona*, e la giuria li tenne degni di Medaglia d'argento.

Se la giuria però avesse frugato nei cantoni dell'universo la medaglia sarebbe certo pervenuta a Udine e conferita a quell'*anonimo* che risolve a parole e sa dare applicazioni col plagio clandestino alle innumerevoli leggi della fisica *contenute nei buoni trattati di tecnologia*.

Io sono un povero operaio, e non ho avuto la fortuna di conseguire una Laurea, tuttavia ho abbastanza buon *senso, dignità, e coscienza*, da saper fare le cose da me, senza racimolare intorno alla roba d'altri, per riprodurla ed incompleta.

Zoppi Antonio
Fumista

Presso il Monte di pietà di Udine

è aperto il concorso, a tutto il mese corrente, ai seguenti posti:

Stimatore preziosi, assistente ai preziosi, applicato di II classe,

giusta l'avviso 1 febbraio n° 90, che l'ufficio spedirà a coloro che ne faranno ricerca.

Il Monte di pietà

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatto nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1896. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n.° 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

Morsicata da un gatto.

L'altr'ieri tal Luigia Feruglio di anni 33 di Udine venne morsicata da un gatto al carpo sinistro e si fece medicare all'ospitale.

Ragazzo disgraziato.

Venne accolto sabato scorso all'ospitale il ragazzo Agostino Michelotti di Alberto da Moruzzo per frattura del femore destro.

Un pericolo permanente

che è stato segnalato dalla stampa parecchie volte, e pur troppo sempre inutilmente, è quello di quel profondo ed indecente fossato lungo la strada da Porta Gemona a Chiavris. Tante volte vi furono disgrazie di ribaltamenti ma neanche queste risolsero le Autorità amministrative competenti a provvedere.

Ci scrivono da Chiavris in data di jeri che anche sabato ha ribaltato nel fossato del viale una carretta con cavallo e due persone di cui una si dice abbia patito la frattura di un braccio.

E' dunque una vergogna, dice giustamente la lettera, che nè Municipio nè Provincia pensino a mettersi d'accordo per coprire quel fossato, dacchè la spesa relativa non rovinerebbe certamente i loro bilanci.

Contro la sorveglianza

Ieri le guardie di città arrestarono in via Lovaria certo Alessandro Busato di Luigi d'anni 33 da Venezia, perchè contravventore alla speciale vigilanza della P. S.

CRONACA GIUDIZIARIA

Due comprovinciali accusati di furto e condannati a Trieste in contumacia.

Giovedì mattina avrebbero dovuto sedere innanzi al Tribunale di Trieste Antonio e Giuseppe Blasich, padre e figlio, il primo di anni 52 l'altro di 17, appartenenti al distretto di Cividale, imputati di furto.

Non essendo i due accusati presenti, il processo fu pertrattato in contumacia.

Il fatto avvenne a Scorbici presso Volosca, in Istria.

Nel pomeriggio del 16 novembre, certa Maria Suley, cuoca, da Volosca, entrava in un'osteria di Scorbici, per rifocillarvisi. Entrando aveva seco un portamonete contenente trentatrè fiorini; quando volle pagare la consumazione, si accorse che il portamonete aveva preso il volo. Corse subito alla gendarmeria a denunziare il fatto e vi narrò che all'osteria le era seduto vicino un giovinetto, di cui diede i connotati e che venne identificato per Giuseppe Blasich. Eg'i venne arrestato alcuni giorni appresso e, sulle prime negativo, finì per confessare di aver raccolto il portamonete che alla Suley era caduto di tasca e di essersene appropriato l'importo contenuto, rendendo il padre consapevole del fatto.

La corte pronunciò, in contumacia, sentenza di colpa, condannando — tanto il padre quanto il figlio — a due mesi di carcere.

IN TRIBUNALE

Falso testamento

Il Pubblico Ministero aveva proposto pel Malagnini anni 4 di reclusione; pel Mazzolini Benedetto anni 3 reclusione; pel Flora Antonio mesi 30 di reclusione, ed in solido nei danni e spese.

La difesa venne sostenuta pel Malagnini dall'avvocato Pollis di Cividale, pel Mazzolini dall'avv. Tavasani e pel Flora dall'avv. Doretti di Udine.

Il Tribunale condannò il Malagnini alla reclusione per mesi 22 da ridursi di tre mesi per il decreto d'amnistia; il Mazzolini Benedetto ad anni 4 di reclusione da ridursi pure di tre mesi per il decreto di amnistia; in solido nelle spese del processo, in quelle di parte civile e nei danni da liquidarsi in separata sede. Venne assolto il Flora Antonio per non provata reità.

Ieri alle ore 10 e mezzo ant. dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, spirò nel bacio del Signore

Caterina Camilla nob. Adelardi vedova Bearzi

d'anni 80.

I figli Adelardo e Chiara nob. Colombatti; la nuora Melania Angeli; il genero nob. Pietro Colombatti; i nipoti Caterina e Virginia Bearzi; Emma, dott. Gustavo e Claudia nob. Colombatti, partecipano, addoloratissimi, il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 febbraio 1898

I funerali avranno luogo oggi lunedì, alle ore 4 pom., nella Metropolitana, partendo dalla casa in Via Savorgnana N. 10.

La nobile signora

Caterina Adelardi-Bearzi

compieva ieri la sua mortale carriera lasciando nel più sentito dolore i suoi cari, e circondata dal compianto di quanti ebbero la ventura di apprezzare le sue esimie virtù della mente e del cuore.

Fu donna esemplare nella Famiglia, e altamente stimata per la bontà e rettitudine dell'animo suo che delle miserie umane faceva sempre giudizio con carità evangelica.

Presaga della morte vicina, attesa il momento supremo con spirito forte e sereno come avviene ai giusti. Questo il migliore elogio di Lei.

Ai parenti affettuosissimi il ricordo delle sue virtù sarà luce e conforto che tempererà il dolore della irreparabile perdita. A.

7 febbraio

Questa mane alle 11 piamente spirava la Signora

Caterina Adelardi-Bearzi

nella vantaggiosa età di ottant'anni compiuti.

Ma quella lunga vita fu tutta consacrata al culto degli affetti più intimi, al benessere della adorata famiglia.

Era Signora nel vero ed alto significato, istruita, cordiale, benefica.

Ai figli, cui la morte fu uno strazio, ai nipoti addolorati, torni accetto il compianto sentito di

G. Colombatti

Udine 6 febbraio 1898.

LOTTO-Estrazione del 5 febbraio

Venezia	53	23	72	34	25
Bari	31	60	24	27	25
Firenze	60	34	66	21	48
Milano	57	19	16	23	48
Napoli	61	85	78	3	73
Palermo	90	10	87	52	65
Roma	62	77	71	69	70
Torino	20	9	54	15	5

Stato Civile

Bollettino sett. dal 30 gennaio al 5 febbraio

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 10
» morti » — » —
Esposti » 1 » 2

Totale maschi 11 femmine 12 — 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Di Giusto zolfanellaio con Anna Colautti zolfanellaia — Domenico Ell'ero fornaciaio con Luigia Vizzi tessitrice — Francesco De Vit fornaio con Lucia Urbanzig casalinga — Antonio Gremese muratore con Tranquilla Toso casalinga — Luigi Della Rossa agente di commercio con Anna Della Rossa casalinga — Vittorio Miotti cameriere con Margherita Slaveg serva — Gio. Batta Paluzzano agricoltore con Maria Vicario casalinga — Gio. Batta Rodaro fornaciaio con Assunta Paravan setaiuola — Santo Della Ricca muratore con Maria Rabassi casalinga — Attilio Gervasi falegname con Giuseppina Feruglio civile.

MATRIMONI

Ermenegildo Missana sarto con Antonia De Vit contadina — Massimo Marioni agricoltore con Caterina Lodolo casalinga — Luigi Furlanetto mugnaio con Elena Scagnetti serva — Giacomo Pesante fornaio con Elvira Blasoni casalinga — Beniamino Cantoni agricoltore con Maria Zoratti casalinga — Francesco Paolini muratore con Luigia Flumino serva — Gio. Batta Moretti facchino con Santa Coseano casalinga — Pietro Moro carradore con Rosalia Zilli setaiuola — Francesco-Vittorio Ternoldi falegname con Libera Coccolo sarta.

MORTI A DOMICILIO

Maria Fontana-Lignoprana fu Domenico d'anni 74 casalinga — Giuseppe Varier fu Sebastiano d'anni 42 falegname — Antonio Nanino fu Amadio d'anni 83 falegname — Santa Franceschinis di Filippo di giorni 13 — Caterina Scala-Ceria fu Giovanni d'anni 47 agiata — Alma Pittoritto di Guido d'anni 4 — Pietro Missio fu Domenico di mesi 9 — Luigi Del Medico fu Gio. Batta di mesi 5 — Luigi Salvadori di Gio. Batta d'anni 40 calzolaio — Giovanni Gomiero fu Domenico d'anni 87 carpentiere — Orsola Mittoni-Menegazzi fu Angelo d'anni 67 fruttivendola.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Italico Bortolotti di Luigi d'anni 35 trattore — Eleonora Conti-Minotti fu Carlo d'anni 86 casalinga — Francesco Barbetti fu Luigi di anni 41 muratore — Angelo Berolo fu Gio. Batta d'anni 57 merciaio girovago — Domenica del Torre-Querini fu Giacomo d'anni 73 contadina — Gio. Batta Molinis fu Giacomo d'anni 80 fornaio — Angelo Bertoni di Giuseppe d'anni 35 fornaciaio — Paolo D'Odorico fu Gio. Batta d'anni 62 agricoltore — Domenico Minisini fu Giovanni d'anni 6? agricoltore.

Totale n. 20
dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

Bollettino di Borsa

Udine, 7 febbraio 1898

	5 febb.	7 febb.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	98.40	98 20
» fine mese dicembre	98.50	98.35
detta 4 1/2 »	107.10	107.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	331 —	333 —
» Italiane 3 %	305 75	306.—
Fondiaria d'Italia 4 %	497.—	499.—
» » » 4 1/2	507.—	509.—
» Banco Napoli 5 %	470.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	475 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	836 —	840.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	254.—	253 —
Società Tramvia di Udine	65 —	65.—
» ferrovie Meridionali	711.—	711.—
» » Mediterranee	512 —	512.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.25	105.25
Germania »	129.85	129.87
Londra	26 54	26.54
Austria-Banconote	2.20 75	2.21.—
Corone in oro	1.10.—	110 50
Napoleoni	21.03	
Ultimi dispacci		21 04
Chiusura Parigi	93 85	93 60
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 7 febbraio **105.85**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

AGENZIA ITALIANA DI VIAGGI

E. R. BRIZZI & C.

Milano - Galleria Vittorio Eman., 45-47 Via Silvio Pellico, 8 - **Milano**

PARIGI - Rue Chaussée d'Antin, 11 - PARIGI

Esposizione Mondiale a Parigi nel 1900

Viaggi a prezzi ridottissimi - Vitto - Alloggio - Gite - Divertimenti ecc.

Pagamenti a rate mensili

Città di partenza	Numero dei giorni di permanenza a Parigi	Quota mensile da pagarsi a tutto Marzo 1900 incominciando i pagamenti al													PREZZO complessivo del viaggio
		1° Dicembre 1897 28 Rate	1° Gennaio 1898 27 Rate	1° Febbraio 1898 26 Rate	1° Marzo 1898 25 Rate	1° Aprile 1898 24 Rate	1° Maggio 1898 23 Rate	1° Giugno 1898 22 Rate	1° Luglio 1898 21 Rate	1° Agosto 1898 20 Rate	1° Settembre 1898 19 Rate	1° Ottobre 1898 18 Rate	1° Novembre 1898 17 Rate	1° Dicembre 1898 16 Rate	
Udine . . .	8	10. 65	11. 05	11. 50	11. 95	12. 45	13. —	13. 55	14. 20	14. 90	15. 70	16. 60	17. 55	18. 65	298
	12	12. 40	12. 85	13. 35	13. 85	14. 45	15. 05	15. 75	16. 50	17. 30	18. 25	19. 25	20. 40	21. 65	346
	15	13. 65	14. 15	14. 70	15. 30	15. 95	16. 65	17. 40	18. 20	19. 10	20. 15	21. 25	22. 50	23. 90	382

Prossimi Viaggi in Comitiva:

10 Giorni a Costantinopoli — (Gennaio 1898 - 18 giorni circa)
Russia — (Gennaio 1898 - 30 giorni circa)
Nizza e Montecarlo — (Febbraio - Carnevale - 12 giorni)
Spagna - Algeria - Tunisia — (Aprile 1898 - 45 giorni circa)
Vienna - Budapest - Adelsberg — (Aprile 1898 - Gita d'istruzione - 10 giorni)
Gran pellegrinaggio a Lourdes — (Maggio 1898 - 7 giorni circa)
Viaggi in Italia con partenze da Milano - Torino - Roma - Napoli — (Aprile - Maggio - Giugno 1898)

Chiedere i programmi che si spediscono gratis al rappresentante sig. G. B. DORETTI — UDINE

Viaggi di Nozze - Viaggi Isolati - Coupons d'Hôtel

PRATI NATURALI

Formazione di praterie con sementi adatte alle differenti nature del terreno.

Nell'anno agricolo 1896-97, in Italia si seminarono **5460** ettari di Praterie coi Miscugli sementi da Prato forniti dalla nostra Casa.

Composizione o Miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilog.
Idem idem per terreni irrigui o molto umidi » 2 »

Quantitá da seminarsi . . . . *Chilogrammi 50 per ogni ettaro.*
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarú bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Udine. I miscugli per prati stabili che ho seminati la decorsa primavera, diedero ottimo risultato e per nulla soffersero nel periodo di siccità nell'estate. Per i nostri terreni aridi e calcarei li trovo molto adatti.
Venzone 28 ottobre 1897. Dott. FRANCESCO STRINGARI.

Udine. Il miscuglio per praterie che mi avete spedito, ha dato ottimi risultati. Il prodotto è copioso specialmente nel primo taglio, che ne faccio tre, e si conserva sempre tale anche nei prati seminati da 5 a 6 anni.
Venzone, 11 settembre 1895. Dott. F. STRINGARI.

Udine. *Venzone, 31 ottobre 1892.* Il seme ha dato ottimi risultati e devo dichiarare che il prodotto fornito da tali praterie è sempre maggiore e più abbondante di quello che si ottiene nei vecchi prati stabili. Quelli che ho formato quattro anni fa con il seme da loro fornito continuano col dare buoni risultati. Dott. FRANCESCO STRINGARI.

Udine. Rimasi soddisfatto del loro miscuglio per formazione di prateria stabile, fornitomi nella prossima passata primavera.
S. Vito al Tagliamento, 6 agosto 1896.
A. CORDENONSI, Agente *Piva.*

Udine. Con la massima soddisfazione ho il piacere di farvi noto che il nostro Miscuglio sementi per la formazione di praterie, seminato verso la metà di Maggio, mi diede due sfalci abbastanza copiosi. *Udine, 11 dicembre 1894.* G. B. BILLIA

Udine. Il seme miscuglio per la formazione di praterie irrigue da loro inviatomi nella decorsa primavera, diede in questo primo anno eccellente risultato: fece buon tappeto e diede due abbondanti tagli.
Pozzuolo del Friuli, 21 ottobre 1893.
L. PETRI, Direttore della R. Scuola d'agricoltura.

Udine. Il risultato ottenuto dal loro seme fu eccellentissimo, e tale da superare ogni mia aspettativa; anzi per essere preciso dirò loro che con li 100 Kili sparsi sopra un'estensione di 25,000 metri quadrati, ottenni negli sfalci di Agosto ed Ottobre un prodotto di oltre 75 quintali di ottimo fieno, sebbene nel solo primo anno della semina.
Cividale, 1 dicembre 1894. ARTURO dott. GATTORNO

Udine. Ho il piacere di parteciparvi che il vostro seme praterie seminato due anni or sono diedemi anche in questa stagione ottimi risultati tanto per quantità come pure per la qualità, e v'assicuro che qualora desiderassi formare altre praterie non mi rivolgerei altrove per la provvista seme.
S. Vito al Tagliamento, 2 novembre 1893.
DANIELE ZANNIER.

Udine. Il Miscuglio fu seminato in terreno magrissimo, ma dissodato ad un metro di profondità e diede buonissima prova.
Colloredo di Prato, 2 novembre 1897.
GIACOMO SBUELZ

Patrimonio particolare di Sua Maestà

Il risultato del miscuglio per praterie, da voi fornito, ha dato risultati soddisfacenti.
Pollenzo (Cuneo), 10 novembre 1897.
GALVAGNO, Agente
Patrimonio particolare di S. M.

Real Parco di Monza Pregiomi notificar loro che l'esito del miscuglio per la formazione di praterie, acquistato al loro stabilimento da questa Agenzia è stato soddisfacente.
Monza, 26 ottobre, 1897.
LUIGI ROMANI
Agente R. Parco di Monza.

Stabilimento Agrario dei Fratelli Ingegnoli, Corso Loreto 54 - Milano

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

TOSSI Nelle
CATARRI
BRONCHITI
RAUCEDINI
INFLUENZA
e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI
(Preparazione brevett. dal Creosoto*)*

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie
ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico
DOMPÉ-ADAMI
MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita
GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, cause, metodo di cura, ecc.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.